

dia trasmessi nel gennaio del corrente anno a questo Ministero della guerra ed ivi registrati sotto il n° 70 ai crediti del 1848, con riserva di applicare le massime che verrebbero in proposito adottate. »

Egli è contro questa deliberazione del Ministero della guerra che i petenti ricorrono alla Camera; imperocchè, a loro avviso, questa risposta ministeriale chiude loro la via sino a tempo indefinito all'esazione dei loro crediti.

Dimandano per conseguenza che piaccia alla Camera di far decretare l'integrale pagamento dei certificati rilasciati a loro favore dall'ufficio di revisione de' conti militari in Torino.

La vostra Commissione, ritenendo che il ministro della guerra non può altrimenti far procedere al pagamento di simili somme, se prima non è adottata una massima generale, e ciò a ragione della particolare origine di questi debiti; considerando quindi che col rinvio di questa petizione al detto signor ministro non si farebbe altro che raccomandare al ministro stesso di rinunciare a quelle norme, a cui egli deve conformare il suo operato pel regolare andamento della cosa pubblica, vi propone di passare all'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Colla petizione 6741 due infermieri degli ospedali della provincia di Lucca rappresentano alla Camera che essi hanno già inoltrata un'istanza al governatore della Toscana, nella quale chiedevano che venisse accordato loro un aumento di stipendio, atteso il gravoso servizio che disimpegnano ed in considerazione delle loro condizioni di famiglia, per cui loro riesce malagevole di poter vivere con una lira e 26 centesimi al giorno. Fanno conoscere inoltre che con decreto del 1855 si emanò che non si dovesse accordare la pensione agl'infermieri di detti ospedali, in caso che, o per età avanzata, o per impotenza al lavoro fossero inabili a prestare il servizio; e domandano alla Camera che le piaccia di provvedere che sia loro aumentato lo stipendio e nuovamente accordato il diritto alla pensione.

La vostra Commissione, considerando che quegli stabilimenti si reggono con proprie rendite, per cui la Camera non può interporre la sua azione in quella amministrazione, vi propone l'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Non essendovi più altre relazioni, rimane esaurito l'ordine del giorno.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO DEPRETIS SUL PROGETTO DI LEGGE PER LO STABILIMENTO DI NUOVE LINEE E STAZIONI TELEGRAFICHE.

DEPRETIS, relatore. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza la relazione della Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici per lo stabilimento di nuove linee e stazioni telegrafiche. (V. vol. *Doc.*)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO SELLA QUINTINO SUL DISEGNO DI LEGGE PER L'APERTURA DI UN'ESPOSIZIONE AGRARIA ED INDUSTRIALE IN FIRENZE NELL'ANNO 1861.

SELLA Q., relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge sottoscritto da parecchi deputati per l'apertura di un'esposizione agraria ed industriale in Firenze nell'anno 1861. (V. vol. *Doc.*)

PRESIDENTE. Saranno stampate e distribuite negli uffici.

Mi occorre di avvertire la Camera che la Presidenza avrebbe alcune proposte a sottoporle, che riguardano l'amministrazione interna, particolarmente per quanto concerne l'aumento degl'impiegati e il loro stipendio.

Siccome domani non vi sono molti progetti all'ordine del giorno, e nemmeno di grande importanza, perciò si potrà aver un qualche tempo per ragionare anche di queste cose; ed io propongo che al tocco preciso vogliano i deputati riunirsi in seduta privata e segreta per trattare di queste cose di ordine interno, ed appena ultimata questa minore discussione, si terrà seduta pubblica e si discuteranno i disegni di legge che sono all'ordine del giorno.

La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seduta privata per gli affari interni della Camera.

Indi seduta pubblica per la discussione dei progetti di legge:

2° Prolungamento del molo nuovo del porto di Genova;

3° Opere di miglioramento nello stesso porto;

4° Relazione di petizioni;

5° Discussione del progetto di legge per modificazione degli articoli 70 e 73 della legge sulla pubblica istruzione.